

Ieri il 44° anniversario della strage Mattarella: «Ustica, ferita aperta, manca la verità»

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ieri ha ricordato con un messaggio, il 44° anniversario della strage di Ustica. «Nel cielo di Ustica, 44 anni or sono, si compì una strage di dimensioni immani. Rimasero uccise tutte le 81 persone a bordo del DC9 in volo da Bologna a Palermo. La Repubblica fu profondamente segnata da quella tragedia, che resta una ferita aperta anche perché una piena verità ancora manca e ciò contrasta con il bisogno di giustizia che alimenta la vita democratica».

A PAGINA 3

Il capo dello Stato ha invitato i "Paesi amici" a collaborare. Interrogazione del senatore Scurria (Fdi)
Il 27 giugno 1980 la Strage di Ustica
Sergio Mattarella: «Ferita aperta dopo 44 anni, perchè manca la verità»

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ieri ha ricordato con un messaggio, il 44° anniversario della strage di Ustica.

«Nel cielo di Ustica, 44 anni or sono, si compì una strage di dimensioni immani. Rimasero uccise tutte le 81 persone a bordo del DC9 in volo da Bologna a Palermo. La Repubblica fu profondamente segnata da quella tragedia, che resta una ferita aperta anche perché una piena verità ancora manca e ciò contrasta con il bisogno di giustizia che alimenta la vita democratica» afferma il Capo dello Stato.

«Nel giorno dell'anniversario, desidero anzitutto rinnovare i sensi di una profonda solidarietà ai familiari delle

vittime, che non si sono arresi davanti a opacità, ostacoli, distorsioni e hanno sempre cercato, pur in condizione di umana sofferenza, di fare luce sulle circostanze e le responsabilità della tragedia – sottolinea il Presidente -. La loro opera, unita a quella di uomini dello Stato che hanno compiuto con capacità e dedizione il loro dovere, ha contribuito a diradare nebbie e a ricostruire lo scenario di quel tragico evento».

«Sulla strada della ricostruzione della verità, passi significativi sono stati compiuti.



Peso: 17-1%, 19-48%